



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	LINGUE MODERNE E TRADUZIONE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
INSEGNAMENTO	ECONOMIA AZIENDALE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50382-Scienze economico-giuridiche, sociali e della comunicazione
CODICE INSEGNAMENTO	00294
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07
DOCENTE RESPONSABILE	RUISI MARCANTONIO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	RUISI MARCANTONIO Martedì 10:00 12:00 Ufficio 4.5 piano 4°

DOCENTE: Prof. MARCANTONIO RUISI

PREREQUISITI	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Acquisizione degli strumenti per la comprensione delle condizioni di esistenza, degli strumenti di valutazione delle condizioni generali e particolari di successo, dei processi di sviluppo di qualsivoglia fattispecie aziendale, sia essa impresa, azienda pubblica o no profit. Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di utilizzare gli strumenti di verifica delle condizioni generali e particolari del successo aziendale (con riferimento ad ogni fattispecie aziendale) e comprenderne tutte le implicazioni teoriche e pratiche.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo e di gestione delle aziende ed essere in grado di valutare il raggiungimento delle condizioni generali e particolari di successo aziendale.</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre i principali concetti e gli strumenti dell'economia aziendale. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute dell'applicazione di tali strumenti con riferimento ad ognuna delle possibili fattispecie aziendali.</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonche' di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore dell'economia aziendale.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova scritta e orale
OBIETTIVI FORMATIVI	Fornire agli studenti i principali strumenti pratici e teorici per comprendere le logiche di governo degli istituti aziendali e per comprenderne le principali dinamiche di sviluppo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	C. Sorci, Lezioni di Economia aziendale, Giuffre, Milano, 2014 M. Ruisi, I consorzi alberghieri. Problemi economico-aziendali, Giuffre, Milano, 1999.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	1) La nozione di economia aziendale: origini e significato del termine. L'azienda come istituto economico. I bisogni umani e il variegato universo delle fattispecie aziendali. Il diverso significato del termine azienda nelle discipline giuridiche. 2) I comuni principi di governo per la continuita, la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende: il principio di progresso, di unita, di economicita' e di solvibilita. La nozione di efficienza ed efficacia.
2	3) Il successo delle aziende. La formula imprenditoriale di successo. 4) I valori degli attori chiave alla base del successo o dell'insuccesso delle aziende. Lo studio dei valori come presupposto per la identificazione delle cause del relativo successo delle aziende.
2	5) Soggetto giuridico e soggetto economico. Azienda divisa e gruppi aziendali.
2	6) Le variabili organizzative d'azienda.
2	(Gli strumenti di verifica delle condizioni generali del successo del sistema d'azienda). 7) La coordinazione delle operazioni e il suo governo: il controllo della economicita' e della solvibilita' ed i suoi strumenti. Lo Stato Patrimoniale.
6	8) La redazione del conto economico, la sua struttura logica ed il principio di competenza economica dei costi e dei ricavi. 9) La relazione tra i valori del conto economico e quelli dello stato patrimoniale: il sistema dei valori del bilancio d'esercizio.
4	10) Limiti della determinazione del reddito di esercizio: incertezza, arbitrarieta, relativita. 11) L'analisi dello stato patrimoniale per un giudizio di prima approssimazione sulla solvibilita' aziendale. L'analisi della redditivita: reddito netto, reddito operativo, margine di contribuzione, valore aggiunto, R.O.I., R.O.S., R.O.E
2	12) Alcuni indicatori di performance per le aziende turistiche.
2	13) La nozione di autofinanziamento e la sua quantificazione. 14) Analisi dei flussi finanziari e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi.
2	15) L'analisi delle relazioni tra liquidita, solidita, redditivita' e sviluppo. 16) Le nozioni di capitale: capitale di esercizio, di liquidazione, economico. La determinazione del capitale economico.
2	(Gli strumenti di verifica delle condizioni particolari di successo del sistema d'azienda). 17) Il controllo dei costi come componente essenziale del governo della economicita. Le nozioni di costo. Le configurazioni di costo. Costi diretti ed indiretti. 18) La determinazione delle configurazioni di costo. Procedimenti di ripartizione dei costi indiretti su base unica o multipla d'azienda. Criterio commerciale ovvero basato sui margini di contribuzione. Activity-based costing.
4	19) Variabilita' e costanza dei costi. Diagramma di redditivita.
4	20) Il bilancio di previsione. Le predeterminazioni del capitale circolante.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	21) L'analisi degli scostamenti tra costi e ricavi preventivi e consuntivi. 22) Cenni sul sistema di controllo di gestione.
3	23) Problemi economico-aziendali per le realta' consortili nei diversi momenti dell'amministrazione. 24.1.) Il governo, 24.2.) La gestione. 24.3.) L'organizzazione. 24.4.) La rilevazione.